

Capitolo 4071
(Forniture di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie
dell'Italia in sede internazionale)

Esercizio finanziario 2003

INIZIATIVA	Competenza 2003		INIZIATIVA	Residui 2001	
	Entrate	Uscite		Entrate	Uscite
Stanziamento 2003	154.937,00		Impegni 2001	7.230,39	
1) Fornitura apparecchiature diagnostiche per ospedale psichiatrico di Sumgay (Azerbaijan) -\$ 20.000		22.727,27	Convenzione ICEB/MAE 3° rata		7.230,39
2) Missione di monitoraggio elettorale elez. pres. 15.10.03 (Azerbaijan)		27.232,00			
3) Fornitura materiale prima necessità e medicinali per sanatorio Gindes (Azerbaijan) \$ USA 16.855		19.153,41			
4) Spese manutenzione per sanatorio Gindes (Azerbaijan) \$ USA 29.028		32.986,36			
5) Corso ISDI 10/22 nov 03 - Spese alloggio Hotel Magnolia per 10 diplomatici Kazaki e Kirghizi		6.396,50			
6) Spese per installaz. pompe idriche distretto di Durbat e prosecuzione progetto Kojamastone (Tajikistan). - \$ USA 17.993		20.446,59			
Totale uscite		128.942,13	Totale uscite		7.230,39
SALDO		25.994,87	SALDO		0,00

Capitolo 4072

(Contributi vari nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie dell'Italia in sede internazionale)

Esercizio Finanziario 2003

INIZIATIVA	COMPETENZA 2003		INIZIATIVA	RESIDUI 2002	
	Entrate	Uscite: Somme imp. liquid.		Entrate	Uscite: Somme liquidate
Stanziamento 2003	413.166,00		Impegni 2002	669.000,00	
Fondi DGCS	1.000.000,00				
Totale	1.413.166,00				
1) Contr. al CdE per formazione pubblici ministeri (Albania)		19.000,00	1) Contr. all'UNDP per realizzaz. dispensari e formaz. pers. medico in Azerbaijan		40.000,00
2) Contr. al CdE per supporto allo sviluppo delle scuole per magistrati albanesi e romeni		20.000,00	2) Contr. al Landau Network per finanz. iniz. Enci - Centro Volta di Como		62.000,00
3) Contr. all'Armenian Caritas per Centro di prima Accoglienza (Armenia)		30.000,00	3) Contr. all'OSCE per sostegno dei media in Macedonia		100.000,00
4) Contr. all'Armenian Caritas per la prevenzione nel campo della migrazione e del traffico degli esseri umani (Armenia)		31.074,00	4) Contr. all'OSCE per PRC in Bosnia		100.000,00
5) Contr. al CdE per assistenza e cooperazione nel campo dei media (Bielorussia)		35.000,00	5) Contr. all'OSCE per Ombudsmen Rep. Sprska (Bosnia)		111.000,00
6) Contr. all'OHR per sostegno e sviluppo economia privata "Bulldozer Initiative Brochure" (Bosnia)		50.000,00	6) Contr all'UNOMIG per "Quick Impact Project Scheme" in Georgia		100.000,00
7) Contr. all'OHR per creazione di una camera competente per i crimini di guerra (Bosnia)		160.000,00	7) Contr. al Cons. d'Europa per riabilitaz. Città di Tbilisi		67.000,00
8) Contr. all'OSCE per sostegno ai PRC "Political Resource Centers" (Bosnia)		50.000,00	8) Contr. all'OSCE per rafforz. polizia di frontiera in Macedonia		67.000,00
9) Contr. all'OHR per riforma sistema giudiziario (Bosnia)		82.808,00	9) Contr. all'OSCE per organizz. seminario su armi leggere a Bucarest		22.000,00
10) Contr. alla "croatian mine victims association" per centro assistenza bambini vittime delle mine (Croazia)		25.000,00	Totale uscite		669.000,00
11) Contr. al RACVIAC per sostegno al bilancio del Centro (Croazia)		50.000,00	SALDO		0,00
12) Contr. al "Landau Network -Centro Volta di Como" per realizzazione progetto ENCI (European Nuclear Cities Initiative) Fed. Russa		60.000,00			
13) Contr. all'AIEA per adesione italiana al CEG (Contact Expert Group) Fed. Russa		8.621,00			
14) Contr. all'OSCE per missione monitoraggio elettorale (Fed.Russa)		27.000,00			
15) Contr.all'UNOMIG per realizzazione 5 ambulatori (Georgia)		21.726,81			
16) Contr. all'UNOMIG per impianto produzione latte per l'infanzia (Georgia)		29.283,96			

INIZIATIVA	COMPETENZA 2003			
17) Contr.all'UNOMIG per progetto a sostegno degli sfollati (Georgia)	19.554,13			
18) Contr. all'OSCE per riconversione basi militari (Georgia)	50.000,00			
19) Contr. all'UNDP per interventi nel campo sociale (Georgia)	74.180,00			
20) Contr. al CdE per missione decentramento amministrativo (Kossovo)	40.000,00			
21) Contr. al CdE per istituzione Ufficio Ombudsman (Kossovo)	25.000,00			
22) Contr. al CdE per formazione giudici, procuratori, avvocati e pubblici ministeri (Kossovo)	100.000,00			
23) Contr. all'OSCE per processo di riconciliazione etnica (Kossovo)	200.000,00			
24) Contr. al CdE per formazione polizia (Macedonia)	17.000,00			
25) Contr. al CdE per riforma della legislazione nel campo dei diritti umani (Moldova)	25.000,00			
26) Contr. all'OSCE per rafforzamento polizia di frontiera (Serbia)	81.053,00			
27) Contr. al CdE per formazione giudici (Ucraina)	30.000,00			
28) Contr. alla CHARITABLE FOUNDATION PUBLIC RADIO per sostegno all'"Independent Public Radio News Service" di Kiev (Ucraina)	43.600,00			
Totale Uscite	1.404.900,90			
SALDO	8.265,10			

2. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE

Nel corso dell'anno 2003, la Direzione Generale per i Paesi delle Americhe, Centro di Responsabilità n. 16, ha avviato le seguenti iniziative finanziate con fondi ex L. 180/92.

(I) Capitolo 4151 - Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

1 – Con i fondi disponibili, pari a Euro 51.645, su richiesta dell'Organizzazione degli Stati Americani, è stato possibile sostenere il Programma 2003-2004 dell'OSA di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo, mediante un contributo di Euro 50.454,55 per l'acquisto di kits chirurgici ed equipaggiamenti per tre ambulanze in favore dei centri medici ospedalieri in prossimità delle zone minate della Colombia, dell'Ecuador e del Perù.

Il Programma di Azione Integrale contro le Mine Antiuomo è stato creato dall'Unità per la Promozione della Democrazia dell'OSA, nel 1998. Si tratta di un programma umanitario volto a ristabilire le condizioni di vita e la fiducia della popolazione civile, ridurre i rischi provocati dagli artefatti esplosivi e dalle mine antiuomo e ristabilire l'uso di quelle terre che, nelle zone interessate, erano destinate all'agricoltura ed all'allevamento e ad altre attività relazionate allo sviluppo economico.

(II) Capitolo 4152 – Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati e ad Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie.

Con i fondi disponibili, pari a Euro 276.938, si è resa possibile la partecipazione italiana alle seguenti iniziative:

1 – nell'ambito del Programma OSA 2003-2004 di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo, su richiesta dell'Organizzazione, si è concesso un contributo di Euro 10.227,27 per la realizzazione di una campagna di prevenzione e riabilitazione in favore della popolazione civile della provincia di Morona Santiago in Ecuador vittima del conflitto di frontiera con il Perù (1995-1998).

2 – contributo di Euro 166.704, 54 (erogato in due successive rate di Euro 45.000 e di Euro 121.704,54) all’Associazione argentina “Abuelas de Plaza de Mayo” che, tramite la nostra Ambasciata in Buenos Aires, aveva avanzato una richiesta di finanziamento per il “Centro di Salute Mentale per il Diritto all’Identità”.

L’Associazione Abuelas de Plaza de Mayo fu costituita in Argentina nel 1977 al fine di coordinare una serie di iniziative in risposta alle violazioni dei diritti umani verificatesi durante la dittatura militare (1976 – 1983).

In particolare, l’associazione ha affrontato i casi di “scomparsa forzosa di persone”, spesso seguita dall’uccisione delle stesse. Negli anni ottanta l’associazione ha costituito un gruppo di salute mentale per offrire assistenza terapeutica ai minori sequestrati e/o nati in prigione, una volta identificati, nonché alle loro famiglie, favorendo altresì il reinserimento dei primi – spesso forzosamente adottati dai rapitori o dagli stessi uccisori dei genitori – nel nucleo familiare di origine.

Grazie al nostro contributo sono state sviluppate l’attività di assistenza psicoterapeutica (ad oggi sono stati localizzati e restituiti alla loro identità di origine sette giovani, mentre altri 60 stanno ricevendo le adeguate terapie) e le attività di formazione professionale anche per ampliare le capacità di prestazione di analoghi servizi all’interno del Paese, oltre all’organizzazione di seminari e stages di formazione presso la facoltà di Psicologia dell’Università di Buenos Aires.

3 – contributo di Euro 100.000 (erogato in due successive rate di Euro 59.900 e di Euro 40.100) alla Defensoria del Pueblo della Colombia, ente pubblico creato nel 1991 avente il compito di vigilare sul rispetto dei diritti umani su tutto il territorio nazionale. La Defensoria del Pueblo, tramite la nostra Ambasciata in Bogotà, ha avanzato la richiesta di contributo per un programma di educazione ed informazione per la promozione e protezione dei diritti umani, attraverso una campagna informativa su tutto il territorio e presso tutti gli strati della popolazione, sui diritti che la Costituzione e le leggi riconoscono ai cittadini e sui meccanismi istituzionali cui adire per la loro adeguata protezione.

L’obiettivo del programma risiede nella promozione di un’etica cittadina fondata sui diritti umani come condizione essenziale per la costruzione di una cultura democratica. Per raggiungere tale obiettivo la Defensoria si è proposta di avvicinare lo Stato alla popolazione, specie quella che vive nelle zone rurali ove più aspro è il conflitto armato e dove la presenza dello Stato è marginale. Per questo sono stati creati degli uffici periferici che costituiscono spazi di discussione, analisi e azione congiunta Stato-cittadini.

Il contributo ha permesso l’apertura di 11 uffici regionali e locali, mentre altri due sono di prossima apertura, e la predisposizione di un collegamento informatico tra i vari uffici periferici e l’ufficio centrale della Defensoria.

Capitolo 4151 - Forniture di beni e servizi per iniziative di pace ed umanitarie
L. 180/1992 - Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003
DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA DEL CAPITOLO DI SPESA: EURO 51.645

Paese	Iniziativa		Finanziamento erogato
	Progetto	Ente	
Colombia, Ecuador, Perù	Programma di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo	Organizzazione degli Stati Americani (OSA)	50.454,55
<i>Totale</i>			50.454,55

Capitolo 4152 - Contributi ad Organizzazioni internazionali, Stati esteri e ad Enti Pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale
L. 180/1992 - Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003
DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA DEL CAPITOLO DI SPESA: EURO 276.938

Paese	Iniziativa		Contributo concesso
	Progetto	Ente	
Argentina	Contributo all'associazione argentina "Abuelas de Plaza de Mayo" per il sostegno al Centro di Salute Mentale per il Diritto all'Identità	Associazione "Abuelas de Plaza de Mayo"	45.000
Argentina	Contributo all'associazione argentina "Abuelas de Plaza de Mayo" per il sostegno al Centro di Salute Mentale per il Diritto all'Identità	Associazione "Abuelas de Plaza de Mayo"	121.704,54
Colombia	Contributo alla "Defensoria del Pueblo" della Colombia per lo sviluppo di un piano strategico di promozione e protezione dei diritti umani	Defensoria del Pueblo de la Colombia	40.100
Colombia	Contributo alla "Defensoria del Pueblo" della Colombia per lo sviluppo di un piano strategico di promozione e protezione dei diritti umani	Defensoria del Pueblo de la Colombia	59.900
Ecuador	Programma di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo	Organizzazione degli Stati Americani (OSA)	10.227,27
<i>Totale</i>			276.931,81

**3. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER
I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE**

Nel corso dell'anno 2003, la Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, Centro di Responsabilità n. 17, ha avviato le seguenti iniziative nei Paesi sottoelencati finanziate con i fondi assegnati dalla Legge 180/92, capitoli di spesa 4241 e 4242.

MAGHREB

Fra gli interventi previsti nell'area maghrebina, il programma ARS/GOLD, promosso dall'UNDP, ha particolare valenza politica. Ad esso l'Italia partecipa con un contributo di Euro 1.508.029. L'intervento ha per obiettivo principale la promozione di una cultura di pace attraverso scambi euromediterranei, favorendo la partecipazione degli attori sociali ai processi di sviluppo locale ed economico. Gli interventi previsti interesseranno Algeria, Libia, Marocco e Tunisia e mireranno anche a favorire la collaborazione con gli Enti locali, in particolare le Regioni italiane, sempre più attive nelle relazioni internazionali.

Altro progetto di grande significato simbolico è rappresentato dall'iniziativa affidata all'AIRL (Associazione Italiana dei Rimpatriati dalla Libia) per la raccolta dei dati informativi e della documentazione amministrativa in vista della sistemazione dell'ex-Cimitero degli Italiani di Tripoli. L'intervento si iscrive nell'azione promossa dal Governo italiano per il definitivo superamento delle pagine del passato ed il consolidamento dei rapporti di amicizia e di mutuo rispetto con la Libia, nel quadro della costruzione di un'area di pace e stabilità nella regione mediterranea. Importo del contratto: Euro 200.000.

Sempre per la Libia, va segnalata la terza ed ultima fase del programma affidato all'IsIAO per la ricerca storica, in collaborazione con il Centro di Studi Storici "Jihad" di Tripoli, sul trasferimento coercitivo di cittadini libici durante il periodo coloniale. A tale iniziativa, del valore di 327.400 Euro, è collegata quella condotta dal C.S.P.E. "Cesare Bonacossa" dell'Università di Pavia per l'organizzazione di un archivio automatizzato di inventari e riproduzioni digitali delle fonti per la storia dell'Africa del Nord esistenti presso l'Archivio Centrale dello Stato e presso gli Archivi Storici del M.A.E., per un importo di Euro 37.000.

MASHREQ

Al fine di favorire la ripresa del Processo di Pace sono state realizzate nel 2003 varie iniziative “*People to People*” volte a promuovere il dialogo tra le società civili israeliana e palestinese. Fra esse si annoverano due Seminari realizzati in collaborazione con il Centro Dionysia per le Arti e le Culture. Il primo, intitolato “Il Futuro Palestinese: Riforme e Ricostruzione Economica” si è tenuto il 28 e 29 maggio, con l’obiettivo di dare un segnale ad uso delle opinioni pubbliche italiana, europea e degli stessi Paesi coinvolti, del nostro operato per il processo di riforma politico-istituzionale dell’ANP e per la ricostruzione economica palestinese. Inoltre, a margine del Convegno, aperto dal Ministro degli Esteri Frattini, ed al quale hanno partecipato alti funzionari e studiosi europei, americani, russi, israeliani e palestinesi, si è riunito il “Quartetto” a livello di Inviati Speciali, il “Quint” dei Direttori regionali dell’UE e si sono tenuti negoziati fra israeliani e palestinesi con particolare riferimento alle prospettive di collaborazione economica.

È stata infine organizzata, in collaborazione con il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO), una missione preparatoria per il progetto di seminario “Fatah-Likud”, iniziativa volta a promuovere il dialogo tra i due movimenti politici detentori della maggioranza in Israele e nell’ANP. Il seminario vero e proprio è stato purtroppo rinviato a causa del deteriorarsi della situazione in Medio Oriente.

Per il sostegno al processo di riforme politiche, economiche e sociali finalizzato alla costruzione di un Stato palestinese indipendente e democratico e per la stabilità della regione, il Governo italiano ha concesso un finanziamento a dono pari a 25 milioni di Euro a favore dell’ANP. Tale intervento, formalmente finalizzato da uno scambio di lettere tra il Ministro degli Esteri, Franco Frattini, e il Ministro delle Finanze Palestinese, Salam Fayyad, il 13 novembre 2003, prevede in particolare il sostegno alle Municipalità palestinesi, secondo l’approccio utilizzato da Unione Europea e Banca Mondiale nei rispettivi programmi di assistenza. Per assicurare che il flusso degli aiuti sia indirizzato esclusivamente agli obiettivi concordati, sono previste precise procedure per la scelta degli interventi e le verifiche nel corso della loro attuazione, sempre secondo gli schemi UE e BM. Il coinvolgimento dei nostri Enti locali, molto attivi in Palestina, sia pure con iniziative in genere prive di efficaci coordinamenti e sinergie, è assicurato nelle intese raggiunte con le Autorità palestinesi.

Sempre per la Palestina, ma con un contributo ad un organismo internazionale (Euro 2.650.000 a favore dell’ICS-UNIDO) è stata decisa la partecipazione al progetto “ROSE - Piattaforma per la produzione di materiale per costruzione a

basso costo da macerie e detriti". L'iniziativa, che comprende anche una significativa componente di formazione, mira essenzialmente a facilitare in tempi rapidi una ripresa delle attività economiche di base, indispensabili ad assicurare la stabilità socio economica, contribuendo così ad accelerare il processo di pacificazione dell'area.

Per la Giordania è stata finalizzato un sostegno per il rafforzamento del Centro Prevenzione Conflitti in Amman attraverso un duplice canale: un contributo di Euro 35.850 all'Istituto Affari Internazionali di Roma ed uno per il Jordan Institute of Diplomacy per un importo di Euro 64.800.

GOLFO

Per quanto riguarda l'Iraq, accanto alle specifiche iniziative previste nell'ambito della missione umanitaria e di ricostruzione di cui al Decreto Legge 165/03, è stato finanziato, con un contributo di Euro 2.946.171, un intervento affidato all'UNDP per attività di bonifica e sminamento, da svolgere prevalentemente nell'area di Dhi Qar. Nell'ambito di tale programma sono previste attività mirate ad alleviare l'impatto, sul piano socio-umanitario, del problema delle mine.

In Yemen è stato molto apprezzato da quelle Autorità il nostro contributo di 50.000 Euro alla Conferenza Intergovernativa Regionale sul tema: "Diritti umani, Democrazia e Corte Penale Internazionale" organizzata dalla ONG "*No peace without justice*" e dal Governo yemenita. Fra i Paesi europei l'Italia ha dato il maggior contributo finanziario per l'organizzazione dell'evento, svolgendo un'intensa azione di sensibilizzazione presso i Partners comunitari e presso i Paesi della Lega Araba affinché prendessero parte all'evento. Tale azione si è rivelata decisiva per consentire il successo dell'iniziativa, cui ha preso parte per l'Italia il Sen. Alfredo Mantica.

Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale L. 180/1992 anno 2003

Cap. 4241

N.	Paese	Progetto	Settore	Organismo Esecutore	Contributo
1	Seminario	Il futuro palestinese: riforme e ricostruzione economica		Centro Dionysia	€ 49.940,40
2	Progetto	Raccolta dati informativi e della documentazione amministrativa in vista della sistemazione dell'ex-Cimitero degli Italiani di Tripoli		AIRL (Associazione Italiana dei Rimpatriati dalla Libia)	€ 200.000,00
3	Progetto	Ricerca storica sul trasferimento coercitivo di cittadini libici durante il periodo coloniale.		IsIAO	€ 327.400,00
4	Progetto	Organizzazione di un archivio automatizzato di inventari e riproduzioni digitali delle fonti per la storia dell'Africa del Nord esistenti presso l'Archivio Centrale dello Stato e presso gli Archivi Storici del MAE.		C.S.P.E. "Cesare Bonacossa" dell'Università di Pavia	€ 37.000,00

Contributi a progetti L. 180/1992 anno 2003

Cap. 4242

N.	Paese	Progetto	Settore	Organismo Esecutore	Contributo
1	Maghreb	Promozione cultura di pace attraverso scambi euromediterranei		UNDP	€ 1.508.029,00
2	Palestina	Processo di riforme politiche, economiche e sociali		ANP	€ 25.000.000,00
3	Palestina	"Rose" Piattaforma per la produzione di materiale per costruzione a basso costo da macerie e detriti	formazione professionale, collaborazione settore ricostruzione	ICS - UNIDO	€ 2.650.000,00
4	Giordania	Rafforzamento del Centro Prevenzione Conflitti in Amman		IAI - Roma	€ 35.850,00
	Giordania	Rafforzamento del Centro Prevenzione Conflitti in Amman		Jordan Institute of Diplomacy	€ 64.800,00
5	Iraq	Bonifica e sminamento	Missione umanitaria e ricostruzione	UNDP	€ 2.946.171,00
6	Yemen	Conferenza "Diritti umani, Democrazia e Corte Penale Internazionale"		ONG "No peace without justice" e Governo Yemenita	€ 50.000,00

4. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA

Nel corso dell'anno 2003, la Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Saharan — Centro di Responsabilità n. 18 ha attivato le seguenti iniziative finanziate con i fondi assegnati dalla Legge 180/92 suddivise secondo i suddetti capitoli di spesa.

(I) Capitolo 4351. Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale

Le disponibilità comprendevano euro 206.583,00 di competenza dell'esercizio finanziario 2003, euro 100.000,00 di residui dell'anno 2002, euro 800.000,00 quale stanziamento ai sensi dell'art. 4 (“Partecipazione italiana ad iniziative di pace e umanitarie nell'Africa sub-sahariana”) della L.231/2003 ed euro 180.000,00 provenienti dallo storno dell'1% dei fondi a dono assegnati alla Cooperazione allo Sviluppo, per un ammontare complessivo disponibile di euro 1.286.583,00. Esso è stato utilizzato per le seguenti iniziative:

1.1 – Processo di pace in Sudan.

- Sono stati spesi euro 300.000 per la copertura delle spese relative all'acquisto *in loco* di beni e servizi per la pace in Sudan (organizzazione di seminari e gruppi di lavoro su aspetti controversi del negoziato, materiale per il funzionamento degli uffici delle Parti del negoziato, consulenze di esperti italiani ecc.).
- Sono stati erogati euro 556.000 per sostenere le attività del Segretariato permanente dell'*Inter-Governmental Authority for Development* (IGAD), organizzazione regionale del Corno d'Africa sotto la cui egida si svolge il processo di pace in Sudan (per alloggio e vitto per le Parti e gli osservatori italiani, biglietti aerei, spese per l'organizzazione di conferenze, seminari e gruppi di lavoro, materiale da acquistare per il funzionamento degli uffici del Segretariato IGAD e delle due Parti, consulenze di esperti italiani, ecc.).

1.2 – Processo di pace nella Repubblica Democratica del Congo.

In seguito agli Accordi di pace di Pretoria del 2002, il processo di pace nella Repubblica Democratica del Congo ha conosciuto una tappa molto importante con la formazione del Governo Transitorio di Unità Nazionale il 30 giugno 2003 e l'istituzione del Parlamento Transitorio congolese nel mese di agosto 2003. Il sostegno italiano si è espresso con l'erogazione di euro 40.000 per la copertura delle spese relative all'acquisto *in loco* di beni e servizi per il sostegno all'Unità Nazionale del Congo.

1.3 – *Tanzania.*

Nell’ottobre del 2001 sono stati conclusi gli Accordi fra il Partito di maggioranza e l’opposizione sullo svolgimento delle elezioni, resosi necessario a seguito dei disordini accorsi nel gennaio dello stesso anno nell’arcipelago di Zanzibar. In seguito a tali Accordi si è previsto che le elezioni presidenziali e legislative, sia nazionali che relative all’arcipelago di Zanzibar, avessero luogo nel 2005 e fin dal 2003 il Governo della Tanzania ha preparato l’evento con l’effettuazione del censimento ed il rilascio delle carte di identità elettorali. Per la copertura delle spese relative all’acquisto in loco di beni e servizi ai fini dell’organizzazione del processo relativo alle elezioni presidenziali e parlamentari, l’Italia ha erogato euro 160.000,00.

1.4 – “*Kofi Annan International Peace Keeping Training Centre*” in Accra (Ghana).

Il *Kofi Annan International Peace Keeping Training Centre* (KAIPTC), inaugurato ad Accra (Ghana) nel novembre 2003, è una struttura regionale fondamentale per la formazione di personale destinato all’impiego nel settore della prevenzione dei conflitti, della ricostruzione post-conflitto e nelle attività regionali di *peacebuilding* e *peacekeeping* in Africa occidentale. L’Italia, tramite l’Ambasciata in Accra, ha finanziato l’acquisto di beni e servizi, necessari per il funzionamento del Centro, per un valore di euro 211.685,32.

1.5 –*Seminario internazionale sulla “Prevenzione, Gestione e Risoluzione dei Conflitti in Africa”.*

Il Seminario internazionale sulla “Prevenzione, Gestione e Risoluzione dei Conflitti in Africa”, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri, ha avuto luogo a Roma il 28 e il 29 luglio 2003. Essendo la prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti in Africa una delle priorità del programma della Presidenza italiana dell’Unione Europea, il seminario suddetto è stato organizzato in tale ambito con la partecipazione dei *Partner* europei e della Commissione UE. L’Italia ha provveduto ad un finanziamento di euro 18.892,52 per l’acquisto di biglietti aerei in favore di personalità africane, invitate al seminario in questione in qualità di rappresentanti della società civile africana.

(II) Capitolo 4352 Contributi ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri e ad enti pubblici e privati, italiani e stranieri.

Le disponibilità comprendevano euro 1.136.205,00 di competenza dell’esercizio finanziario 2003, nessun residuo da anni precedenti, euro 4.400.000,00 quale stanziamento ai sensi dell’art. 4 (“Partecipazione italiana ad iniziative di pace e umanitarie nell’Africa sub-sahariana”) della L. 231/2003 ed euro 900.000,00 provenienti dallo storno dell’1% dei fondi a dono assegnati alla

Cooperazione allo Sviluppo, per un ammontare complessivo disponibile di euro 6.436.205,00. Esso è stato utilizzato per le seguenti iniziative:

2.1 – Contributo per il processo di pace in Sudan.

Il processo di pace in Sudan si svolge in Kenya sotto l'egida dell'IGAD. Nell'ambito dei negoziati, il 4 febbraio 2003 le Parti hanno concordato di istituire un meccanismo di monitoraggio (*Verification and Monitoring Team, VMT*) dell'Accordo sulla cessazione delle ostilità, al quale è stata chiamata a partecipare in qualità di osservatore l'Italia, che ha fornito un contributo finanziario complessivo di un milione di euro (euro 650.000,00 al Segretariato IGAD - VMT, per il sostegno delle attività del team di monitoraggio di pace, ed euro 350.000,00 al Segretariato IGAD per il suo funzionamento, l'organizzazione di riunioni, l'ospitalità in Kenya delle delegazioni delle due Parti, le missioni del mediatore keniano, dei membri del Segretariato e delle delegazioni negozianti, oltre che le spese per gli esperti internazionali che hanno partecipato alle singole sessioni).

2.2 – Contributo per il processo di pace in Somalia.

Sono stati erogati euro 260.000,00 all'Unione Africana per l'invio di una missione di osservatori africani per il monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo di cessazione delle ostilità raggiunto tra le Parti somale nell'ottobre 2002.

È stato versato al Governo del Kenya un contributo di euro 400.000,00 per le spese di organizzazione della Conferenza di riconciliazione nazionale per la Somalia prevista nel quadro del processo di pace in Somalia, che il Kenya ospita su mandato dell'IGAD.

Sono stati versati euro 1.800.000,00 per il finanziamento del Fondo Fiduciario delle Nazioni Unite per la Somalia, per sostenere le attività preparatorie necessarie per una ampia missione di *peace-building* nel Paese.

2.3 – Contributo al Fondo Fiduciario delle Nazioni Unite per l'Etiopia e l'Eritrea.

Sono stati versati euro 586.560,00 a favore del Fondo Fiduciario delle Nazioni Unite per assistere l'Etiopia e l'Eritrea nelle attività di delimitazione e demarcazione del confine comune.

2.4 – Contributo alla Corte Speciale delle Nazioni Unite per la Sierra Leone.

Sono stati erogati euro 260.000,00 per il sostegno alle attività della Corte Speciale per la Sierra Leone, quale Corte indipendente competente per i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra e altre gravi violazioni al diritto umanitario internazionale verificatisi nel territorio della Sierra Leone a partire dal 30 novembre 1996, istituita con un accordo del 16 gennaio 2002 tra il Segretario Generale delle Nazioni Unite e il Governo della Sierra Leone.

2.5 – Contributo per il dispiegamento della Forza di Pace della Comunità Economica degli Stati dell’Africa Occidentale (ECOWAS) nell’ambito della crisi in Costa d’Avorio.

Nel vertice del 23 ottobre 2002 del Gruppo di Contatto della Comunità Economica degli Stati dell’Africa Occidentale (ECOWAS) per la Costa d’Avorio sono stati previsti la costituzione e il dispiegamento di una Forza di pace ECOMICI (in precedenza denominata ECOMOG - Gruppo di Monitoraggio della Comunità Economica degli Stati dell’Africa Occidentale), avente quale compito precipuo il monitoraggio dell’osservanza del cessate il fuoco raggiunto il 17 ottobre 2002 tra Governo ivoriano e forze ribelli. L’Italia ha versato complessivamente euro 416.205,00 per il dispiegamento ed il mantenimento di tale Forza di pace. Il sostegno è stato fornito anche a seguito dell’invito del Consiglio di Sicurezza dell’ONU, recepito dalla Presidenza UE nel novembre 2002 e dei contributi concessi da altri Partner europei.

2.6 – Contributo per il processo di pace in Burundi.

L’Accordo per il cessate-il-fuoco firmato ad Arusha il 2 dicembre 2002 tra le varie Parti coinvolte nella guerra civile in Burundi ha previsto il dispiegamento di una Forza di pace internazionale incaricata di monitorare l’applicazione dello stesso Accordo e l’accantonamento e smilitarizzazione dei miliziani. Detta Forza è stata costituita sotto l’egida dell’Unione Africana quale Forza interafricana integrata da osservatori (AMIB, *African Mission in Burundi*) ed è stata incaricata di monitorare il cessate-il-fuoco, acquartierare, smilitarizzare e reintegrare i combattenti burundesi. Da parte italiana sono stati erogati complessivamente euro 800.000,00 a favore dell’Unione Africana a sostegno della Forza di protezione nell’ambito del processo di pace in Burundi.

2.7 – Sostegno al processo di pace nella Repubblica Democratica del Congo.

Nell’ambito del processo di pace nella Repubblica Democratica del Congo, le Nazioni Unite, in quanto organismo internazionale deputato a sostenere tale processo di pace, hanno fornito il loro appoggio finanziario alle cosiddette Commissioni cittadine congolesi incaricate di preparare le elezioni, monitorare la situazione dei diritti umani, predisporre misure di lotta contro la corruzione e garantire la pluralità all’interno del sistema radio-televisivo congoleso. L’Italia ha contribuito con un finanziamento di euro 260.000,00 all’*United Nations Development Programme* (UNDP) a sostegno delle Istituzioni Transitorie della Repubblica Democratica del Congo.

2.8 – Contributo per lo “United Nations System Staff College” di Torino.

In seguito al Vertice G8 di Evian (1-3 giugno 2003) è stato adottato un “Piano congiunto G8/Africa per il rafforzamento delle capacità africane ad

intraprendere operazioni di sostegno alla pace”, che impegna l’Italia, al pari degli altri Paesi membri del G8, a sostenere fattivamente gli sforzi messi in atto dall’Unione Africana (UA) e dai suoi Paesi membri, volti a migliorare le capacità africane in questo settore. L’ONU ha sviluppato negli anni una lunga esperienza di operazioni di pace e, sulla base di tale esperienza, conduce corsi per formatori nel settore del mantenimento della pace, attraverso lo *United Nations System Staff College* (UNSSC) di Torino. L’Italia ha fornito un contributo di euro 613.440,00 per l’attuazione del programma di formazione dello *United Nations System Staff College* (UNSSC) di Torino per formatori provenienti da Istituzioni militari africane su *peacekeeping*, diritti umani e prevenzione dei conflitti.

.....

Nell’esercizio finanziario 2003 è stato assicurato l’utilizzo della totalità della massa spendibile: difatti, non vi sono stati residui. Nel contempo, è stata privilegiata una gestione che favorisse la visibilità dell’Italia nei maggiori processi di pace del Continente, concentrando gli stanziamenti nei settori di interesse prioritario: Corno d’Africa, Grandi Laghi, Costa d’Avorio. L’azione diplomatica italiana per i processi di pace nell’Africa Sub-Sahariana ha potuto beneficiare di un supporto finanziario di gran lunga superiore all’anno precedente, grazie all’integrazione di euro 5.200.000,00 prevista dalla L.231/2003, integrazione non rinnovata per gli anni successivi. Ciò ha consentito all’Italia di svolgere un ruolo di primo piano in diversi processi di pace quali quelli, a mero titolo esemplificativo, relativi alla Somalia e al Sudan.

L. 6 febbraio 1992 N. 180 - Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale
SEDI AFRICA SUB-SAHARIANA

CAPITOLO 4351/2003 FINANZIAMENTI EROGATI NELL'ES.FIN. 2003 (ACQUISTO DI BENI E SERVIZI)

data	beneficiario e oggetto contributo	D.M.	importo
20.03.03	Finanz. Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per processo pace in Sudan	112/041	100.000,00 (residui 2002)
19.03.03	Finanz.to Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per attiv. Segretar.IGAD processo pace in Sudan	112/10	106.000,00
5.11.03	Finanz.to Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per attiv. Segretar.IGAD processo pace in Sudan	110/26	50.000,00
5.11.03	Pagam. Ditta EGA DI ROMA per acquisto bi- glietti aerei Delegazione Seminario Internaz. su "Prevenz.gest. e risol. conflitti in Africa"	110/28	18.892,52
21.11.03	Finanz.to Amb. Khartoum per acquisto beni e serv. Per processo pace in Sudan	110/38	200.000,00
24.11.03	Finanz.to Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per attiv. Segretar.IGAD processo pace in Sudan	110/39	350.000,00
24.11.03	Finanz.to Amb. Nairobi per acquisto beni e serv. per attiv. Segretar.IGAD processo pace in Sudan	112/40	50.000,00
26.11.03	Finanz.to Amb.Kinshasa per acquisto beni e serv. per sostegno unità nazionale del Congo	110/46	40.000,00